

Il nuovo corso di Gressoney

Bilancio positivo per il primo anno della nuova gestione del campo valdostano. Che ha messo in atto un'importante ristrutturazione, i cui primi risultati sono già visibili

Mantenere le promesse fatte e raggiungere gli obiettivi posti è, al giorno d'oggi, cosa sempre più rara. Per questo motivo, quando succede, dà luogo a entusiasmo e orgoglio. Due emozioni che trasmette con sincerità Rolando Bossi, direttore generale di Radeberger Gruppe Italia Spa (distributore della

birra DAB) nonché presidente del Golf Club Gressoney da circa due anni. Nel 2014, infatti, il 9 buche valdostano ha intrapreso un'importante opera di rinnovamento, a partire dalla società e dal suo consiglio direttivo. «Il club di Gressoney, quando il suo storico presidente Dante David ha deciso di passare la mano, ha vissuto un momento

difficile e ha iniziato un percorso di trasformazione notevole», racconta Bossi. «Insieme ad altri soci determinati a sviluppare il club l'abbiamo rifondato, dando vita a una nuova società sportiva dilettantistica. Qualche mese fa c'è stata l'approvazione del bilancio del primo anno di gestione (14 mesi, dal 1 novembre 2014 al 31 dicembre 2015). Posso affermare che il lavoro fatto sia stato apprezzato dai soci perché oggi il circolo è in equilibrio di gestione. Certo, merito anche della stagione, ma penso sia stato anche gradito lo sforzo di rendere il campo ancora più bello». Bossi, insieme al nuovo consiglio, aveva programmi ambiziosi, ma ad oggi tutto procede secondo la tabella di marcia e i primi risultati sono già sotto gli occhi di tutti. «Dal 1° di giugno, all'apertura stagionale, abbiamo otto postazioni coperte nel Driving Range. È stato un passo fondamentale: ospitando diverse clinic non potevamo dipendere dal clima. Abbiamo ottenuto tutti i permessi e le delibere del caso, che per un campo di montagna non è cosa facile, vista la presenza di terreni valanghivi

e a rischio frane». Ma i progressi sono solo all'inizio. «La buona gestione ci ha permesso di realizzare degli accantonamenti per rendere reale il progetto di portare le tre buche più "disagiate" (quelle in salita al di là della strada pro-

tracciare il nuovo percorso avviando la semina per la realizzazione dei nuovi green». Il terzo (e forse più ambizioso) obiettivo era la realizzazione della nuova club house, dall'architettura più moderna. Anche questo progetto, rea-

è l'attenzione all'ambiente della nuova gestione. «Una delle prime cose che ho promosso da presidente», racconta Bossi, «è la formazione dei greenkeeper. E questo ci porterà, da quest'anno, ad annullare l'uso di fitofarmaci nel trattamento del campo, anche per merito dei corsi che il personale ha seguito in Federazione. È un discorso legato anche alla tutela della falda, e gli enti pubblici hanno molto apprezzato il fatto che abbiamo iniziato, già da questi lavori, la modifica totale dei trattamenti. Questo ci richiederà di assumere un terzo addetto, ma è un valore importante da perseguire, in linea con lo spirito federale. Il nostro obiettivo è quello di ottenere tutte le certificazioni del caso in ambito ecocompatibile». «Tutto quello che avevamo prospettato si sta realizzando, e in tempi ragionevoli», conclude entusiasta Bossi. «Per riuscire a ottenere dagli enti pubblici l'autorizzazione a portare avanti questo tipo di investimenti, importanti per il turismo di tutta la valle, è fondamentale riuscire a dimostrare che il circolo è in grado di sostenere la propria gestione. E per noi questo è un grande motivo di orgoglio, merito anche dei tanti soci che, in modo volontario, si dedicano al club. Credo che sia una vera ricchezza poter contare sulla collaborazione e la passione dei propri soci. È con questo spirito che noi pensiamo al gioco. Per noi lo sport è sempre al primo posto». Appuntamento quindi con l'estate golfistica di Gressoney, che offre come sempre un calendario gare ricco e divertente. «Anche quest'anno abbiamo confermato tutti gli appuntamenti in programma. Ma vorrei sottolineare una collaborazione più stretta con il Consorzio turistico della valle che ha promosso il nostro campo da golf nelle tante fiere di settore cui ha partecipato in tutto il mondo», sostiene Bossi. «Ci aspettiamo quindi di essere un punto di riferimento per l'estate turistica di Gressoney, con stranieri provenienti anche da lontano. Spero in questo senso che si possa fare sistema con gli altri circoli della valle per scambiare iniziative e portare avanti nuovi progetti. Ricordo infine che Gressoney ospiterà l'ultima tappa del circuito DAB, il tour che coinvolge 16 circoli tra Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta». **G**



vinciale) nella piana», prosegue Bossi. «Anche qui abbiamo già ottenuto le autorizzazioni da parte degli enti pubblici, un passo molto complesso per i motivi che ho già spiegato. Stiamo definendo i contratti con i proprietari dei terreni e quest'anno possiamo iniziare i lavori. Probabilmente non saranno ancora praticabili nel corso di questa stagione, ma certamente inizieremo a

lizzato con il fondamentale apporto del Comune, sta procedendo. È stata istituita la gara d'appalto e sono terminate le attività di rilievi sul campo. È in atto la fase autorizzativa, che richiederà parecchi mesi e verrà ultimata indicativamente a marzo/aprile dell'anno prossimo. Dopo di che partiranno i lavori di costruzione. Un altro aspetto non secondario del "nuovo" club di Gressoney

Lo splendido scenario di Gressoney, ai piedi del Monte Rosa. Nella pagina di destra, una simulazione della nuova club house del Circolo e (sotto) il prospetto della copertura del campo pratica.

